

www.e-rara.ch

Lezioni di storia della Svizzera

Tartini, Rodolfo

Bellinzona, 1887

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano

Shelf Mark: BSF 85 Da 9

Persistent Link: <http://dx.doi.org/10.3931/e-rara-31772>

Divisione generale.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

LEZIONI

DI STORIA DELLA SVIZZERA.

DIVISIONE GENERALE

La storia del nostro paese abbraccia quattro periodi ben distinti, i quali ne rendono ovvia e, direi, necessaria la divisione in quattro parti.

Molti popoli differenti d'indole e di costumanze si succedettero su questo bel suolo, ora chiamato La Svizzera; e tutti si rassomigliarono in un punto di gran rilievo, l'amore al regime democratico. La qual forma di governo, variata come i panorami delle nostre valli, conservossi sempre tra i nostri monti, benchè non nello stesso grado di libertà e di indipendenza.

Senza parlare delle popolazioni antichissime, delle quali solo si è potuto congetturare qualche cosa da scoperte recenti, gli Elvezii ed i Reti che furono i primi abitatori di cui parli la storia, vivevano a repubbliche indipendenti: eran perfettamente padroni di sè formando due nazioni, per interessi e per vita politica divise dalle altre. Ed anche sotto i Romani questi due popoli conservarono una certa autonomia. Ciò che li riguarda formerà dunque la prima parte della nostra storia, che dai tempi più remoti giunge fino all'anno 370 della Salute.

Vennero poi i barbari del settentrione a cambiare l'aspetto e il nome del paese: vennero i Franchi a temperare e raddolcire l'indole crudele di questi feroci conquistatori: sorse l'Impero d'occidente a dare unità politica alle varie tribù che avevan contribuito a rovesciare il Colosso Romano; e la nostra patria, perduta la esistenza politica sua propria, seguì le sorti di questi popoli, fece parte di questi regni dall'anno 370 al 1291. È questa un'epoca di transizione, che si può intitolare delle Dominazioni straniere, durante la quale a poco a poco si prepararono gli elementi e germogliarono i semi di quella Confederazione Svizzera primitiva, che risvegliò la memoria e ricuperò la indipendenza e sorpassò la gloria degli antichi Elvezii. È la seconda parte.

Questa Confederazione è l'oggetto della terza parte, la più importante, la più istruttiva; nella quale si ha da rilevare quanto l'unità religiosa valga a render forti e potenti le nazioni. I primi due secoli di questa Confederazione presentano un continuo succedersi di vittorie e di trionfi: gli Svizzeri proclamati i padroni delle battaglie, temuti dai re, ammirati dai popoli, corteggiati dagli ambasciatori delle prime potenze, come se in loro mano fossero i destini d'Europa. Ma che? Colla Riforma religiosa entra fra essi la discordia: e questi Svizzeri perdono ogni energia se non per uccidersi a vicenda: nessun conto più fra le nazioni, nessuna impresa, nessuna gloria: disordini scoppiano in ogni Cantone, finchè la Confederazione, come corpo snervato e anemico, quasi da sè si sfascia e muore. Questi due quadri così opposti rendono necessaria la suddivisione di questa terza parte in due sezioni.

Finalmente sulle rovine dell'antica Svizzera sorse la Svizzera moderna non per il valore degli Svizzeri, ma per la reciproca gelosia delle nazioni vi-

cine. Ciò abbraccia la storia dei nostri tempi, dal 1798 al 1874, e formerà l'ultima parte.

Ecco dunque la divisione di tutta la storia del nostro paese:

Parte I. *Indipendenza primitiva. Dai tempi più remoti al 370 d. C.*

Parte II. *Dominazioni straniere. Dal 370 al 1291.*

Parte III. SEZIONE I.^a *Origine e glorioso sviluppo della Confederazione dei Cantoni Svizzeri. Dal 1291 al 1525.*
SEZIONE II.^a *La riforma religiosa, decadimento e fine della Confederazione dei Cantoni Svizzeri. Dal 1525 al 1798.*

Parte IV. *La Svizzera moderna. Dal 1798 al 1874.*

